



## TASK n. 1

# Linee guida per la pianificazione dell'intervento T.1.3

Progetto LIFE Ambiente ETICA  
LIFE04 ENV/IT/000488

Versione n. 02 del 26 gennaio 2006

## **Sommario**

Introduzione.....	3
1. Pianificazione esecutiva del percorso di certificazione/registrazione delle Amministrazioni.....	3
2. La costruzione del sistema di gestione ambientale del territorio comunale nell'ambito del progetto Life ETICA.....	5
LINEE GUIDA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	7
Conclusioni.....	14

## Introduzione

Il percorso effettuato presso le diverse Amministrazioni ad oggi è molto differente e gli esperti/consulenti incaricati di supportare i Comuni nella costruzione del sistema di gestione ambientale, nella sua estensione all'intera Amministrazione quando limitata ad una sola Area e/o settore d'attività e nella registrazione EMAS, deve quindi essere necessariamente personalizzato.

Questo documento intende stabilire le linee guida unificanti il lavoro delle Amministrazioni nell'ambito del progetto Life ETICA.

### **1. Pianificazione esecutiva del percorso di certificazione/registrazione delle Amministrazioni**

Per i Comuni già in possesso di certificazione, e quindi con un contratto in corso di validità preesistente, si configura una "estensione" all'intera Amministrazione del sistema di gestione e/o il passaggio alla norma 14000 dalla 9001:2000 o l'aggiunta e l'integrazione dei due sistemi di gestione (per la qualità ed ambientale).

Chiaramente in questi casi si tratta di implementare sistemi preesistenti, con diversissimi gradi di complessità ed integrazione.

Nel caso degli **Enti già certificati ISO 14000** il percorso finalizzato alla Registrazione EMAS è notevolmente semplificato in quanto chiaramente è stato già progettato ed implementato un Sistema di gestione ambientale (SGA) compatibile con le richieste di EMAS.

Si tratta quindi di:

1. Effettuare l'Analisi Ambientale Iniziale per i settori non certificati, estendendo così questa fase all'intera Amministrazione.
2. Integrare gli aspetti di significatività ambientale dei Settori e Servizi non direttamente coinvolti dalle tematiche Ambientali.
3. Aggiornare, in conseguenza dei due step precedenti, il documento relativo alla Politica della Qualità
4. Implementare gli Obiettivi ed i Programmi Ambientali.
5. Effettuare il coinvolgimento di tutti gli stakeholders e divulgare i contenuti del percorso effettuato.
6. Sottoporre il sistema a Pre-audit.
7. Correggere eventuali non-conformità evidenziate nel corso del Pre-audit.

8. Predisporre il documento di dichiarazione Ambientale.
9. Far effettuare la convalida della Dichiarazione Ambientale da parte di un Verificatore Ambientale Accreditato.
10. Presentare domanda di Registrazione della dichiarazione Ambientale al Comitato Ecolabel-Ecoaudit.

Nel caso degli **Enti non certificati ISO 14000** il percorso finalizzato alla Registrazione EMAS deve prevedere la progettazione ed implementazione di un Sistema di gestione ambientale (SGA) compatibile con le richieste di EMAS.

Gli step progettuali prevedono in questo caso un numero chiaramente maggiore di passaggi ed attività:

1. Innanzitutto verrà effettuato un incontro aperto ad almeno tutta la struttura e le funzioni dell'Amministrazione comunale e, ove fattibile, a tutto il territorio coinvolto.
2. Si procederà quindi ad una descrizione e rivisitazione del percorso compiuto ad oggi sulle tematiche ambientali da parte del Comune.
3. Verrà redatta e concordata con il vertice comunale, una bozza di documento di Politica Ambientale che fungerà da linea guida per la progettazione del SGA.
4. Si procederà quindi alla costruzione del SGA, contestualmente alla redazione del Manuale e delle procedure, secondo la sequenza indicativa:
  - Analisi organizzativa (organigramma/mansionario/mappatura delle relazioni).
  - Mappatura della normativa e delle responsabilità.
  - Verifica dell'Analisi Ambientale Iniziale (AAI) predisposta dal GdL A di ETICA.
  - Valutazione della significatività degli aspetti ambientali.
  - Individuazione di Obiettivi e Traguardi Ambientali.
  - Redazione del programma di gestione ambientale.

A partire dall'approvazione da parte della Direzione del Comune del SGA progettato ed implementato, verrà avviato l'iter per la Registrazione EMAS già descritto in precedenza:

5. Effettuare il coinvolgimento di tutti gli stakeholders e divulgare i contenuti del percorso effettuato.
6. Sottoporre il sistema a Pre-audit.
7. Correggere eventuali non-conformità evidenziate nel corso del Pre-audit.
8. Predisporre il documento di dichiarazione Ambientale.
9. Far effettuare la convalida della Dichiarazione Ambientale da parte di un Verificatore Ambientale Accreditato.
10. Presentare domanda di Registrazione della dichiarazione Ambientale al Comitato Ecolabel-Ecoaudit.

## 2. La costruzione del sistema di gestione ambientale del territorio comunale nell'ambito del progetto Life ETICA

Il sistema di gestione ambientale (SGA) comunale dovrà essere progettato in accordo con la norma UNI EN ISO 14001

Il gestore del sistema è il Comune di competenza rappresentato, ove possibile, dal **Sindaco** e dalla **Giunta Comunale** ed il cui **Rappresentante della Direzione** sarà l'Assessore o il Responsabile dell'Ufficio per le Politiche Ambientali, con il coinvolgimento delle parti interessate rappresentate –a titolo di esempio - dal Consiglio Comunale, cittadini, turisti, organizzazioni sociali, sindacali e politiche.

Il Sistema di Gestione Ambientale è la **parte del Sistema di gestione globale** dell'Amministrazione Comunale che comprende la struttura organizzativa (Assessorati, Uffici, Gruppi di Lavoro, Commissioni), le attività di pianificazione (Obiettivi, traguardi e programmi ambientali), le responsabilità dei vari Assessorati, le prassi e le procedure (Delibere, Ordinanze, Regolamenti, Ordini di Servizio), processi (attività, svolte nel territorio comunale che possono generare impatti ambientali, sulle quali il Comune ha potere d'intervento ovvero di gestione e/o di controllo), le risorse (finanziarie e professionali del Comune) per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la Politica Ambientale del Comune.

La fase di progettazione ed implementazione del Sistema di Gestione Ambientale garantirà che:

- il Comune si doti - preliminarmente alla costruzione del SGA - di una Politica Ambientale al fine di impostare ed indirizzare il Sistema di Gestione Ambientale e garantire un continuo miglioramento delle prestazioni ambientali e della prevenzione dell'inquinamento per le attività sulle quali l'Amministrazione Comunale ha potere di gestione e/o di controllo. Tale Politica Ambientale è una dichiarazione d'impegno per un continuo miglioramento ambientale e per la prevenzione dell'inquinamento con particolare riferimento alle aree critiche individuate dall'Analisi Ambientale Iniziale del territorio;
- occorre individuare nell'Organigramma attuale del Comune le funzioni (Assessorati) che sono coinvolti nella Gestione Ambientale e che supportano con il loro lavoro la Politica Ambientale, gli obiettivi, i traguardi ed i programmi ambientali definiti dal Comune. Maggiore è la partecipazione degli Assessorati, migliore sarà l'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale del Comune. Deve essere individuato l'Assessorato a cui affidare la responsabilità dello sviluppo ed applicazione del Sistema di Gestione Ambientale. La suddivisione delle autorità e responsabilità deve essere ben definita e procedurata su documenti scritti.

- la Politica Ambientale deve essere sottoscritta dal Sindaco, deve essere diffusa al personale e deve essere disponibile ai cittadini, turisti ed altri soggetti interessati sul territorio (imprenditori, associazioni, sindacati, ecc.); essa rappresenta un impegno pubblico che l'Amministrazione Comunale si assume per migliorare le proprie prestazioni ambientali e la prevenzione dell'inquinamento e deve essere stabilita per iscritto, comunicata al personale dell'Amministrazione Comunale e resa disponibile al pubblico;
- siano tenuti sotto controllo - per quanto attiene le attività sulle quali l'Amministrazione Comunale ha potere di gestione e/o di controllo - gli impatti ambientali (diretti ed indiretti) in condizioni normali, eccezionali e di emergenza connessi alle attività svolte sul territorio comunale;
- vengano considerati i possibili miglioramenti della qualità ambientale (riduzione dell'inquinamento, miglioramento visivo e paesaggistico) del territorio Comunale;
- si assicuri che le problematiche ambientali di un territorio comunale coinvolgano gli Assessorati comunali e le parti interessate;
- venga pianificato un meccanismo per correggere errori nella messa in pratica della Politica Ambientale e nella realizzazione dei Programmi Ambientali al fine di migliorare le prestazioni ambientali prodotte dal Sistema di Gestione Ambientale del Comune.
- venga effettuata un'accurata Analisi Ambientale Preliminare o Iniziale (AAI), ossia l'analisi di tutti gli aspetti ed impatti ambientali, prestazioni ambientali ed aspetti gestionali, che possono influenzare gli aspetti ed impatti ambientali, relativi alle attività svolte sul territorio comunale, sulle quali l'Amministrazione Comunale ha potere di gestione e/o di controllo;
- vengano approvate, preliminarmente all'effettuazione dell'AAI, le "Linee-guida per l'identificazione degli aspetti iniziali" predisposte dal gruppo di lavoro A ove non ne esistano già diverse adottate dall'Amministrazione;
- dovrà essere assicurato che esista una raccolta delle leggi ed atti d'impegno sottoscritti dal Comune in campo ambientale che il Comune è tenuto a rispettare direttamente o far rispettare ad altri soggetti. Inoltre dovrà essere assicurato con procedure scritte che il Sistema di Gestione Ambientale del Comune applichi le disposizioni di legge ed altre prescrizioni in campo ambientale che il Comune è tenuto a rispettare o a far rispettare ad altri soggetti.
- dovrà essere impostato o verificato un sistema di sorveglianza e misurazioni al fine di garantire il rispetto degli obblighi di legge e l'attuazione dei programmi ambientali per conseguire gli obiettivi ambientali ed i traguardi prefissati dal Comune.

## **LINEE GUIDA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI**

***Progetto LIFE Ambiente E.T.I.C.A. LIFE04 EV/IT/000488***

*Redatto da Matteo Rossi, Responsabile gruppo di lavoro A Progetto ETICA  
(Vers. N.02 del 26 gennaio 2006)*

## **1 SCOPO**

Scopo della presente linea guida è di definire le modalità per individuare gli aspetti ambientali nei territori comunali oggetto di studio e valutarne la significatività.

## **2 CAMPO DI APPLICAZIONE**

Tale documento è da riferire a tutte le attività, prodotti o servizi presenti sul territorio comunale.

## **3 OBIETTIVI**

- individuare gli aspetti ambientali imputabili all'attività dell'Ente Comune, dei residenti e dei terzi che operano nel sito oggetto dello studio;
- identificare la significatività degli stessi;
- fornire un quadro preciso al fine di suggerire delle azioni per ridurre gli impatti.

## **4 RIFERIMENTI NORMATIVI**

Reg. CE 761/01 allegato VI e allegato VII;

Norma UNI EN ISO 14001/04;

Legislazione e normativa applicabile;

Regolamenti comunali;

## **5 RESPONSABILITÀ**

Il responsabile della applicazione delle presenti linee guida è individuato nella figura del Rappresentante della Direzione.

## **6 ATTIVITÀ: MODALITÀ OPERATIVE**

### **6.1 INDIVIDUAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI**

**L'individuazione di un aspetto ambientale è riconducibile a ogni attività svolta dal Comune o da terzi presenti nel sito in oggetto che può dar luogo ad una alterazione dello stato fisico dell'ambiente.**

Un aspetto ambientale è un elemento di una attività, prodotto o servizio che può creare una alterazione del suolo, sottosuolo, dell'aria, dell'acqua, delle percezioni sensoriali e della vita.

Vanno presi in considerazione:

- Utilizzo del territorio;
- Comportamenti dei collaboratori comunali e dei residenti e dei turisti;
- Effetti derivanti dai servizi erogati;
- Stato dei macchinari e impianti e della tecnologia utilizzata (obsolescenza, manutenzione, ecc..) dal Comune, dalle aziende, dai residenti e turisti;
- Tipologia di materie prime utilizzate nel territorio comunale a causa di processi produttivi e di prodotti finiti e sottoprodotti e semilavorati da parte di aziende, o delle attività dei residenti e turisti;
- Presenza di dispositivi e piani di reazione alle emergenze (a livello dei singoli piani di reazione alle emergenze per edifici pubblici e aziende e piani territoriali);
- Gestione degli scarichi idrici e qualità delle acque;
- Gestione rifiuti;
- Gestione delle emissioni in atmosfera;
- Contaminazioni del suolo e sottosuolo;
- Consumo di risorse naturali ed energia;
- Traffico (mobilità urbana);
- Presenza dei turisti;
- Rumori;
- Impatto visivo;
- Elettromagnetismo.

Gli aspetti ambientali sono causa di impatti più o meno significativi che devono essere oggetto di controllo e di azioni per la loro riduzione.

Gli aspetti ambientali vanno presi in considerazione ed individuati in relazione alle diverse condizioni in cui l'attività può essere svolta; i modelli forniti per valutare la significatività degli aspetti prendono in considerazione le condizioni operative normali, anormali e di emergenza.

## **6.2 DEFINIZIONE DEI CRITERI**

Per individuare la significatività degli aspetti sull'ambiente generati dalle attività dei Comuni e dei residenti e turisti presenti sul territorio comunale verranno adottati i seguenti criteri:

### **1. Riferimenti di legge e normative applicabili e regolamenti interni;**

Riferimenti in esame:

- Legislazione applicabile agli aspetti ambientali;
- Reg. CE 761/01 ;
- Norma UNI EN ISO 14001/04 ;
- Regolamenti e ordinanze comunali;

### **2. Criteri economici e finanziari;**

I criteri economici e finanziari sono da considerare in riferimento a:

- Danni ambientali e relativi costi di ripristino;
- Sanzioni amministrative;
- Finanziamenti pubblici e privati;
- Sponsorizzazioni di progetti ambientali;
- Agevolazioni fiscali;
- Effetti positivi sul turismo;
- Riduzione di polizze assicurative;

### **3. Criteri ambientali e conformità ai principi di politica ambientale e immagine pubblica;**

Rispetto dei criteri ambientali in tema di:

- Salvaguardia dell'ambiente;
- Salvaguardia della biodiversità locale;
- Salvaguardia della floro-fauna;
- Principi di politica ambientale;
- Opinione dei media;
- Coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio;
- Collaborazione proattiva verso altri Enti pubblici;
- Interessi dei vari stakeholders;

#### 4. Frequenza e probabilità

Nella valutazione degli impatti ambientali si fa generalmente riferimento alla frequenza con cui si verifica l'impatto. Nel caso in cui ciò non risulti possibile si assegna un valore alla probabilità di accadimento dell'impatto.

Di seguito vengono descritte le situazioni tipo corrispondenti alle diverse **Probabilità** considerate, alle quali viene assegnato un punteggio da 1 a 4 secondo il seguente schema:

- Evento improbabile:** 1
- La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti
  - Non sono noti episodi già verificatisi
  - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
- Evento poco probabile:** 2
- La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi
  - Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi
  - Il verificarsi del danno susciterebbe grande sorpresa.
- Evento probabile:** 3
- La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.
  - E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito un danno.
  - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa
- Evento altamente probabile:** 4
- Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato
  - Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa organizzazione o in organizzazioni simili o in situazioni operative simili
  - Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore

Lo stesso schema vale anche nel caso della **Frequenza** che può essere:

- Rara:** 1  
L'attività viene svolta saltuariamente e non tutte le settimane, quindi l'impatto si verifica raramente;
- Poco frequente:** 2  
L'attività viene svolta solo alcune volte la settimana, quindi l'impatto si verifica con poca frequenza;
- Frequente:** 3

L'attività viene svolta in maniera discontinua durante il giorno e per non più di 2 ore, quindi l'impatto si verifica frequentemente;

**Continua:** \ 4

In tutti gli altri casi.

## 5. Gravità dell'impatto;

I criteri della gravità dell'impatto sono da considerarsi in relazione a:

- impatto praticamente nullo 1
- impatto che provoca danni ambientali di alta rilevanza (comunque reversibili) 2
- impatto di minore entità 3
- impatto che provoca danni ambientali di rilevanza elevata (irreversibile) 4

## 6. Sensibilità del territorio

I criteri per la valutazione della sensibilità, con i relativi punteggi, sono i seguenti:

- Territorio non sensibile all'aspetto ambientale 1
- Territorio poco sensibile per la scarsa rilevanza (in quantità, tipologia, rarità) delle componenti biotiche animali e vegetali 2
- Territorio sensibile all'impatto per la presenza di componenti biotiche rare, endemiche, in via di estinzione, ecosistemi dal fragile equilibrio 3
- Territorio soggetto a tutela naturalistica o oggetto di proteste da parte della popolazione, di associazioni ambientaliste, ecc. 4

## 7. Ampiezza dell'impatto

Per valutare l'ampiezza dell'impatto è necessario considerare l'estensione territoriale dell'evento in esame:

- Nel raggio di 100 metri 1
- Territorio comunale 2
- Territorio provinciale e regionale 3
- Territorio sovrapregionale 4

Il Rappresentante della Direzione provvede a dare una valutazione numerica della significatività degli aspetti individuati nel lavoro successivo di analisi ambientale iniziale.

Anche dove non riportato esplicitamente, vengono assegnati dei punteggi variabili da 1 a 4 a seconda del valore del criterio stabilito. Il punteggio 1 indica che il criterio in esame è ottimamente gestito e/o presenta elementi di preoccupazione nulla; il punteggio 2 indica che il criterio è ben gestito ma presenta dei margini di miglioramento; il punteggio 3 indica che il criterio di riferimento può essere notevolmente migliorato; il punteggio 4 indica che il criterio di riferimento presenta elementi di alta preoccupazione e deve essere assolutamente migliorato.

**Il totale dei punteggi assegnati ad un aspetto ambientale per ogni criterio stabilito fornisce la significatività totale degli aspetti ambientali identificati.**

SIGNIFICATIVITA'	PUNTEGGIO
BASSA	da 7 a 14
MEDIA	da 15 a 22
ALTA	da 23 a 28

**Bassa significatività:** aspetto scarsamente significativo, ma che deve essere monitorato per evitare che possa arrivare effettivamente a produrre dei danni ambientali.

**Media significatività:** aspetto mediamente rilevante e che deve essere monitorato periodicamente. Ove possibile vanno messe in atto azioni correttive o preventive in grado di ridurre il livello di significatività.

**Alta significatività:** aspetto di notevole significatività, deve essere monitorato periodicamente. Vanno messe in atto azioni correttive o preventive in grado di ridurre il livello di significatività.

Gli aspetti vengono presi in considerazione e valutati nelle diverse condizioni operative:

- **Normali**, cioè in condizioni di normale attività e a pieno regime
- **Anomale**, cioè in condizioni di esercizio prevedibili dal punto di vista della tipologia, entità e collocazione temporale (es: avviamento e fermata dovute a guasti o a manutenzione programmata)
- **Incidente**, cioè accadimenti che possono verificarsi in condizioni di esercizio normali o anomale, prevedibili o non prevedibili in tipologia ed entità, non collocabili a priori dal punto di vista temporale, risolvibili con le risorse dell'Organizzazione
- **Emergenza**, cioè accadimenti che possono verificarsi in condizioni di esercizio normali o anomale, prevedibili o non prevedibili in tipologia ed entità, non collocabili

a priori dal punto di vista temporale, non risolvibili con le sole risorse dell'Organizzazione

### **6.3 AGGIORNAMENTO DELLA SIGNIFICATIVITA'**

La Direzione esercita un monitoraggio costante e periodico delle attività svolte.

Il monitoraggio della significatività degli aspetti ambientali viene effettuato a fronte di azioni messe in atto per diminuirne l'incidenza, in particolare, in occasione dei riesami da parte della Direzione.

Il monitoraggio permette di valutare l'andamento degli impatti generati dalle attività dell'Ente Comune e dei terzi nel tempo, di giudicare l'incidenza sugli impatti di eventuali azioni correttive o preventive messe in essere e per calibrare meglio gli interventi successivi.

### **Conclusioni**

Questo documento intende stabilire le linee guida unificanti il lavoro delle Amministrazioni nell'ambito del progetto Life ETICA.

La fase di progettazione ed implementazione del Sistema di Gestione Ambientale garantirà che il Comune adotti dei documenti e delle procedure adeguati tra cui, almeno:

- Politica Ambientale al fine di impostare ed indirizzare il Sistema di Gestione Ambientale e garantire un continuo miglioramento delle prestazioni ambientali, sottoscritta dal Sindaco, diffusa al personale e deve essere disponibile ai soggetti interessati;
- Organigramma del Comune contenente le funzioni (Assessorati) che sono coinvolti nella Gestione Ambientale e che supportano con il loro lavoro la Politica Ambientale, gli obiettivi, i traguardi ed i programmi ambientali;
- controllo degli impatti ambientali (diretti ed indiretti) in condizioni normali, eccezionali e di emergenza connessi alle attività svolte sul territorio comunale;
- meccanismo per correggere errori nella messa in pratica della Politica Ambientale e nella realizzazione dei Programmi Ambientali;
- accurata Analisi Ambientale Preliminare o Iniziale (AAI);
- raccolta delle leggi ed atti d'impegno sottoscritti dal Comune in campo ambientale, delle disposizioni di legge ed altre prescrizioni in campo ambientale che il Comune è tenuto a rispettare o a far rispettare ad altri soggetti.
- sistema di sorveglianza e misurazioni per conseguire gli obiettivi ambientali ed i traguardi prefissati dal Comune.

- approvazione delle “Linee-guida (riportate in allegato al documento) per l’identificazione degli aspetti iniziali” predisposte dal gruppo di lavoro A ove non ne esistano già diverse adottate dall’Amministrazione;